

Prezzo d'Associazione

Udine e Stato: anno	L. 20
id. semestre	11
id. trimestre	6
id. mese	2
Estero: anno	L. 20
id. semestre	11
id. trimestre	6
id. mese	2

Le associazioni non disdette si intendono rinnovate.
Una copia in tutto il regno
costa 10 cent.

I manoscritti non si restituiscono.
Lettori pregiati non
francati al respingono.

Il Cittadino Italiano

ESCE TUTTI I GIORNI ECCETTO I FESTIVI

Le associazioni si ricevono esclusivamente all'ufficio del giornale, in via della Posta n. 16, Udine

Prezzo per le inserzioni

Nel corpo del giornale per ogni riga e spazio di riga L. 1. — La terza pagina sopra le firme (notizie) — comunicazioni — dichiarazioni — ringraziamenti) cost. 60 — dopo la firma del gerente cost. 60 — in quarta pagina cost. 25.
Per gli avvisi ripetuti si fanno ridotti di prezzo.

Le inserzioni di 6. e 4. e 2. pagina per l'Italia e per l'Estero si ricevono esclusivamente all'ufficio Amministrativo del CITTADINO ITALIANO via della Posta 16, Udine.

Il venti e il ventinove settembre

Sono due date, che per più ragioni si avvicinano e si congiungono.

Esso rappresenta la lotta incessante, che ferre fra la terra e il cielo, fra l'uomo e Dio, fra la Massoneria e la Chiesa, fra la Roma rivoluzionaria e la Roma papale. Il venti settembre rammenta l'ultima possibile offesa recata al diritto della Chiesa e del Papato, poichè se coi cannoni si può momentaneamente sopprimere la libertà della Chiesa e l'indipendenza del Papato, con nulla e da nessuno si può abolire, neppure per un istante, il potere divino dell'una e l'autorità spirituale dell'altro.

Il ventinove settembre invece designa d'onde e da chi è inteso e difeso il veramente intangibile diritto della Sede di Pietro, e svela il segreto della costanza nel Papa di reclamare ognora, e della fiducia nel Mondo Cattolico, di vederlo restituito a tempo opportuno.

Intanto, nel mentre che un pugno di declinatori e di gridatori, razzolati qua e là nelle sfere ufficiali e nelle congreghe setuarie, con infuisti stenti va solennizzando il giorno della violenza e dell'attacco, migliaia e migliaia di credenti, raccolti nella casa di Dio, festeggiano con spontanea fede e con libero entusiasmo il giorno sacro all'Arcangelo Michele, a cui fu particolarmente affidata la tutela della sua Chiesa e la protezione del suo popolo.

Michele è l'Arcangelo che brandisce la spada del Signore, perchè questi è il Dio degli eserciti, e a suoi ordini viene legione d'angeli guerrieri, che guidano gli uomini armati e corazzati nelle eroiche battaglie del mondo, come quelli che lottano nel terreno morale della passione e della virtù. Con una spada di fuoco un Messo di Dio sconfigge il nome ribelle della dimora della delizia e del gaudio: era è sempre pronto ai cenni di Dio un altro Messo, per cacciare qualsiasi ribelle dall'Arca dell'alleanza, stretta fra Cristo redentore e l'uomo redento.

E' questa un'alleanza che deve durare fino a che dura il mondo, e si mantiene « si rende efficace per la preghiera di milioni di fedeli e per la difesa di milioni d'Angeli, affinché quella libertà nella verità, che per la redenzione fu portata all'umanità e all'uomo, rifugga anzitutto nella Chiesa e nel Papa, in cui è con cui sussiste in terra il regno inelutabile del Figliuolo dell'Eterno.

Il giorno di San Michele è pertanto per Roma e per l'intero mondo cattolico un giorno, non solo di festa religiosa, ma di speranza sociale, poichè esso sta di fronte al venti settembre, giorno di lotta e di sventura. Questo giorno nefasto fu segnato dalla violenza della forza materiale: il ventinove settembre è stato santificato colla preghiera del Mondo Cattolico, e col Sacrificio inerente, che a Dio è stato offerto dalle mani stesse del suo suo santo, vecchio, intrepido e invitto Rappresentante sulla terra.

Un'altra volta il mondo assiste alla lotta fra la forza materiale della violenza e la forza morale del diritto, fra la potenza divina del Papato e la prepotenza terrena dell'uomo, fra la Società di Dio e la Società di Satana. La stella della Massoneria si allarga ora, come già fece parecchi secoli addietro la mezzaluna di Maometto, contro la Croce di Cristo. Ma ne correrà l'identica sorte, o come le falangi dell'Islamismo furono sgominate e disfatte per sempre sotto le mura di Vienna e nelle acque di Lepanto, nel mentre che il Papa pregava coll'intero Mondo Cattolico, e l'intero Mondo Cattolico pregava col Papa, così la pentarchia insegna del moderno islamismo avrà spezzate e rotte le sue ignobili puppe, alla guida stessa che il suo duce supremo avrà laggiù nel baratro infernale rotte e spezzate le mostruose sue corna.

NOSTRA CORRISPONDENZA

Parigi, 29 settembre 1891.

Tra poco si riuniranno i ministri per stabilire assieme un giorno definitivo per il convocamento della Camera legislativa: qualche giornale che si crede ben informato annunzia che il giorno scelto per tal unione sia per essere il prossimo 6 ottobre. Il governo s'avrà certamente accorto della campagna che gli è stata mossa contro, dagli avversari della maggioranza, sull'argomento della discussione del regime doganale. A questa levata di scudi ha preso la sua buona parte anche il ministro Constant. Se questa abile manovra è stata mossa nell'intento di esercitare sul Senato una influenza in favor d'un regime economico meno protectionista di quello che è stato di già votato al palazzo Bourbon, egli è certo che la tariffa generale delle dogane, modificata dal Senato, sarà di bel nuovo ripresentata alla Camera per una novella discussione. Librandosi a tal previsione, si argomenta da taluni, che il governo pensi, ad avvantaggiare l'ora del

convocamento della Camera: ritardando di far ciò, si porrebbe a rischio di non veder votato il bilancio del prossimo esercizio neppure alla fine di dicembre.

Non mi son lasciato far punto giù dall'umor pessimista che circolava in Francia dopo il noto brindisi di Guglielmo a Erfurt: ecco che in buon punto qui giunge la nuova dell'abolizione dei passaporti per l'Alsazia e Lorena. Questa è, in vero, stata una misura liberale, una misura pacificatrice, quale non si poteva forse attendere di sicuro in queste circostanze, dall'aspetto, affatto eccezionale, e che dà al patriottismo francese la più grande soddisfazione. In questo caso io chiamo un felice errore, il malaugurato « toast » di Erfurt.

Si dirà da qualcuno che la questione era da parecchio allo studio, e che lo stataldero, il principe d'Hohenlohe, ci dedicava le sue cure assidue, essendo ei per il primo a riconoscere l'inconveniente che arrecava lo stato di cose, conservato coll'ordinanza del maggio 83, che comprometteva enormemente il commercio e l'industria delle province annesse. I lamenti degli Alsatiani, su questo riguardo, non avevano avuto, fino a quest'oggi, alcun ascolto né dal principe di Hohenlohe né dall'imperatore, di cui il principe è mandatario: fin a otto giorni fa la stampa tedesca s'ostinava a toglier ogni illusione su questo punto colla vivacità dei suoi attacchi. Fu di bisogno di una circostanza dunque straordinaria per tradir in fatto ciò che rimaneva nel puro desiderio fin a testè. In una parola, l'imperatore in un quarto d'ora poco felice aveva tenuto un linguaggio, sul tono di Napoleone, aggressivo, ingiurioso contro i francesi, e le sue parole richiedevano una spiegazione categorica. Questa spiegazione ci è giunta nel modo, per la via più inattesa, e va agli Alsatiani-Lorenesi il trarre profitto. In verità, che si può di presente desiderar di più? Stamenti bene.

L. D'Elhain.

L'Episcopato Lombardo e l'Opera dei Congressi

La segreteria del Comitato Regionale Lombardo ci comunica:

« Avendo il Comitato Regionale Lombardo per l'Opera dei Congressi e dei Comitati Cattolici in Italia, presentato con lettera del proprio presidente (conte cav. Giuseppe Barbano di Belgioioso) un indirizzo agli Eccellentissimi Vescovi radunati in conferenza a Rho sotto la presidenza di S. E. Mons. Luigi Nazari di

Calabiana arcivescovo di Milano, esprimendo sentimenti di devozione e di adesione, intima all'Episcopato giusta gli insegnamenti del Santo Padre, n'ebbe in risposta la seguente consolantissima lettera:

« Rho, il 23 settembre 1891.

Nobilissimo signor conte,

« Il Venerando nostro Metropolita e tutti i Venerandi Vescovi della provincia ecclesiastica lombarda accolsero colla massima compiacenza le proteste di devozione e di attaccamento fatte dalle S. V. IH. ma a nome del Comitato Regionale Lombardo e della rappresentanza dell'Opera dei Congressi e Comitati Cattolici, e commissari a me il gradito incarico di ringraziare la S. V. e manifestare il voto che, colla benedizione solenne che specialmente in questi ultimi giorni hanno avuta dal S. Padre, e colla Unione all'Episcopato, le Opere Cattoliche di questa regione abbiano a prosperare a trionfo della fede e a gloria di tutti che militanti nel campo cattolico possono esercitare al bene dei fratelli un fruttuoso apostolato.

« A me poi è cara anche questa occasione per confermarvi, con distinta stima di Lei

« Devoto ossequioso servitore

« GIUSEPPE SARRO, Vescovo di Mantova
« Segretario delle adunanze »

Che bel sistema!

Scrivono all'ottimo *Cittadino* di Brescia che l'on. Sacchi ha tenuto a Bergamo una conferenza anticlericale, in cui sostenne fra l'altre cose che i parroci devono essere eletti dal popolo, poichè così il clero « sarebbe più istruito ».

L'idea dell'on. Sacchi è splendida, e lo dimostra l'esperienza. Difatti tutti possono constatare come siasi elevato il livello intellettuale e la cultura del nostro parlamento, ma meno che si è andata allargando la base elettorale! Gli elettori, che quasi non sanno né leggere né scrivere, hanno mandato alla Camera molti deputati che li rappresentavano in tutto e per tutto.

E' cosa constatata non solamente da noi, ma da tutti coloro che si occupano della vita pubblica: tutti i momenti si invocano un nuovo scioglimento della Camera, nella speranza che le elezioni diano un risultato un po' meno ignorante, e meno bottaio: invece si va sempre peggio.

Sono graziosi questi anticlericali che vogliono ficcarsi in chiesa a fare alto o basso! se si effettuasse il progetto dell'on. Sacchi si finirebbe coll'avere dei parroci che riuscirebbero ad essere tutt'altro fuorché parroci.

LA NIHILISTA

Il fuoco dappertutto e gli incendiari in nessun luogo; il terrore paralizzava tutti i cervelli, tutte le braccia.

Alle pompe e ai serbatoi il grido il capo. La moltitudine si precipitò palpitante sopra i suoi passi; ma i serbatoi erano lontani, occorreva del tempo per giungervi, e durante quel tempo il cielo si tingeva di rosso, una pioggia di scintille ricadeva d'oro quel sinistro manto di porpora, i tetti si accendevano, lo zinco che li copriva fondevasi e pioveva sugli sventurati che cercavano arrestare il terribile flagello.

Il domani, quando a Pietroburgo si ricevette la notizia del disastro d'Irkoutsk, la città si sorse non era più; alcuni scheletri di case annerite e fumanti rimanevano ritti in mezzo ad un terribile monte di cenere e di rovine di cinque quartieri, di più che 200 case, di 8 chiese, dell'asilo dei trovatelli, degli edifici della Corona, della dogana dei teatri e del palazzo municipale, la cui torre crollante portava al sommo la

sua asta di ferro, dalla quale pendevano catene simili a sarile infrante di un bastimento disalberato.

« Se quel diavolo di Agone continua così — pensava Nubius rimessendolo le sue misture sul fuoco — mi sarà impossibile fornirli le fiale che occorrono; egli mi rovinerà; — e il sorriso demoniaco che appariva delle sue labbra sottili e scolorite, dava al suo sguardo una indicibile espressione di ferocia trionfante.

Due giorni dopo, Kanguor, capoluogo del distretto del governo di Perm, fiammeggiava a sua volta. Il fuoco vi era scoppiato in dodici punti ad un tempo; quando i pompieri vollero recarsi su quelli più minacciati, si vide che tutti i tubi delle pompe erano stati tagliati a colpi di coltello, e le botti sfondate.

Restava una pompa, che era costata 800 rubli; fu tratta presso la fontana, ove si tentò di farla funzionare, ma invano; le viti della macchina erano state tolte e sul pistone guasto era scritto colla matita rossa questa sola parola: Agone.

Qualche ora dopo, della città costruita di legno, più non restava che un mucchio di travi carbonizzate.

Nello stesso giorno un terribile incendio

divorava un sobborgo intero, e sette case della città propriamente detta, a Tver. Non dimeno quella sventura era preveduta; manifesti gettati in abbondanza per le vie e firmati dal terribile re del fuoco, annunziavano che « la società russa stava per essere punita a cagione dell'indifferenza mostrata dalla popolazione riguardo alla santa causa della libertà popolare, e della sua apatia di fronte agli sforzi generosi del governo nazionale segreto ».

« E la fine del mondo! — ripetevano i contadini terrazzani; questo Agone non è che l'Anticristo.

Profezie minacciose circolavano ad accrescere lo spavento.

Ogni giorno il telegrafo portava la notizia di nuovi sinistri.

Il cerchio di fuoco si avvicinava alle capitali.

Il 17 giugno, dall'alto delle terrazze del Kremliu, i passanti poterono scorgere un sanguinoso chiarore che colorava l'orizzonte. Questa volta, ad alcune verstà da Mosca, la Santa, la gran fabbrica del signor Chemchourine bruciava nel villaggio di Tichkova. Il proprietario, minacciato di questo incendio da una lettera firmata Agone, che gli ordinava di deporre, in un luogo indi-

cato; una somma di 20,000 rubli, lettera alla quale non aveva obbedito, faceva da cinque giorni custodire la sua fabbrica dalla polizia, sorveglianza la quale non aveva impedito che il pavimento del gabinetto, in cui si trovavano due agenti, prendesse fuoco sotto i loro piedi, mentre le fiamme scoppiavano nella sala occupata da un centinaio di operai.

L'acqua pronta per i bisogni dell'officina, non faceva difetto, non mancavano pompe, e i pavimenti furono inondati, ma con gran terrore di quelli che si sforzavano di soffocare l'incendio, invece di spegnerlo, l'acqua non aveva fatto che ravvivare la violenza e propagarlo con tale rapidità che nulla poté essere salvato.

Per quasi un mese, simili catastrofi si moltiplicarono. Città, case, foreste, cumuli di fieno o di paglia bruciavano su tutti i punti, i disastri erano immensi, il terrore indicibile.

Ove si arresterebbe il fuoco, cui l'immaginazione popolare attribuiva cause soprannaturali? Nessuno il poteva dire; e i giornali stranieri, notando questa campagna dei congiurati nihilisti, ripetevano ogni mattina: La Russia brucia.

(Continua).

Nuovi dolori della Chiesa in Polonia

Una corrispondenza dalla Polonia al *Courrier de Bruxelles* dice che, dopo essere stato chiuso il convento dei Minori Osservanti Riformati nella Volinia, per ordine del Governo sarà pure quanto prima chiuso quello dei Cappuccini in Zachotchina presso Varsavia. Questo locale sarà destinato ad uso militare. Finora era solo il ministro dei culti che direttamente aveva parte in tali soppressioni: ora gli si associa il ministro della guerra, che vuole che le chiese seismatiche dappertutto ove sono campi di manovre militari. Per ottenere sempre con maggior celerità l'apostasia degli Unati, si collocò alla porta della chiesa cattolica un gendarme, il quale esamina la religione a cui appartiene la persona che vuole entrarvi. Le Autorità hanno dato un certificato personale, in cui gli Unati sono indicati come seismatici, donde ne deriva che sono esclusi dalle chiese. Inoltre si va estendendo ad altre provincie l'osservanza del decreto imperiale, che vieta ai Polacchi della Lituania, Podolia e Ucraina orientale l'acquisto di proprietà territoriali. A Vilna, dove il santo vescovo Gieszka Kuncewicz si dispose alla vita gloriosa che condusse sulla terra e gli merito la palma del martirio, si crea un'Accademia ecclesiastica seismatica. I libri di pietà per la gioventù sono in lingua russa e si vogliono diffondere in tutta la Polonia. Gli stabilimenti della Croce Rossa sono affidati a monache seismatiche. Da gran tempo è vacante la sede arcivescovile di Mohileff e la Santa Sede non può accettare i candidati che le vengono presentati.

La vittoria dei cattolici nel Baden

Nella elezioni fatte per rinnovare la metà della Camera badese, i nazionali liberali, che sono i bismarckiani anticattolici e antisocialisti, hanno perduto 15 seggi dei 28 ch'essi occupavano. Quei 15 seggi furono guadagnati, 7 dai cattolici, 3 dai conservatori, 3 dai democratici e 2 dai socialisti.

La vittoria dei cattolici è tanto più importante in quanto che i nazionali liberali nei 25 anni di potere avevano astutamente manipolato la legge elettorale appunto per impedire l'elezione dei cattolici. Ed ora la vittoria di essi è anche uno scacco per la granduca di Baden ch'era sceso personalmente nell'arena, e con una lettera aveva incoraggiato i suoi soggetti a votare per i nazionali liberali.

Bravi cattolici badesi! Colla vostra unione e costanza avete dato un solenne esempio ai cattolici di tutto il mondo.

I Gesuiti al Congresso Orientalista

Anche nel Congresso testè chiuso a Londra dagli orientalisti, il clero fu degnamente rappresentato. Fra gli altri vi era Monsignor Lamy, professore di Lovanio, che fece una comunicazione interessantissima sull'antichità del Cristianesimo nelle Indie e sul viaggio di due monaci nestoriani, lab-Alaha, e il suo compagno, i quali da Pechino andando in Terrasanta percorsero la Cina, la Mongolia, il Turkestan, il Kenato di Chiva, la Persia.

Il *Times* ne pubblicò il discorso. Per la prima volta nel Congresso degli orientalisti si propose far appello alla Compagnia di Gesù e ai tesori, che contengono gli archivi di essa, relativamente all'estremo Oriente, dove i suoi membri durante sì lungo tempo esercitarono sì grande influenza, dovuta al loro ingegno e alle loro cognizioni scientifiche.

BOULANGER

Giorgio Ernesto Boulanger aveva 54 anni, essendo nato il 26 aprile 1837 a Rennes. Fu allievo del Collegio di Saint-Cyr, e col grado di sottotenente entrò nel primo reggimento *tirailleurs* d'Algeria. Combatté nel '59 in Italia, e si distinse a Turbigo, come si segnalò nella guerra del '70 a Parigi.

Nel '71 ora promosso al grado di tenente colonnello; dopo 9 anni, generale di brigata, nel 1884 comandò la divisione di Tunisi, e nel 1886 fu ministro della guerra.

Tutti ricordano certamente la parte che egli sostenne durante la sua permanenza al Ministero della guerra, nel Gabinetto Goblet; l'attitudine da lui assunta contro il Ministero Rouvier, che succedette al Goblet, e che lo esclude dalla combinazione ministeriale; le vive lotte sostenute, il

grande partito audace e tumultuoso creatosi intorno, la popolarità goduta a Parigi, a segno che vi fu un momento in cui lo ritennero l'arbitro dei destini della Francia, ed è quasi certo che, se avesse avuto l'ingegno e l'ardire che gli attribuivano i suoi clamorosi seguaci, avrebbe potuto sostituirsi al Grevy nella presidenza della Repubblica.

Boulanger ricevette l'ordine di partire per Clermont-Ferrand l'8 luglio 1887.

Allontanarlo nel più bello del suo centro di operazioni pareva al Governo l'aggravamento, se non la rovina della sua speranza, e così parve anche ai boulangisti.

Un movimento popolare ben diretto poteva cambiar tutto in un'ora. La parola di ordine fu data. Una folla di 10 mila persone si recò quella sera al Louvre per fare scorta a Boulanger fino alla stazione dell'Est. Colà un'altra folla molto più numerosa era ad attenderlo e lo portò in trionfo. E' là che si scopri il piano organizzato dai boulangisti.

A un tratto molte migliaia di dimostranti si opposero alla partenza del treno. Tutti gridavano circondando Boulanger: «Non deve partire! non partirà all'Eliseo!» Molti si sdraiavano perfino attraverso il binario.

L'atto d'accusa dice che Boulanger poteva con una sola parola far cessare questo tumulto che aveva tutta l'apparenza di una rivolta. Egli invece si prestava a tutto, aspettando gli avvenimenti. Intanto delle bande di dimostranti, una delle quali era perfino capitanata da un ufficiale in divisa, ebbero delle serie collisioni colla polizia al grido di *Viva Boulanger! Abbasso Grevy!*

Fu un energico commissario di polizia che alla testa di 150 agenti assalì la folla alle spalle.

Questa, credendosi aggredita di forze considerabili, ebbe un momento di panico. Bastò perché Boulanger costretto dal capo stazione si imbarcasse sopra il tender di una macchina e partisse improvvisamente.

I lettori ricordano la vastissima agitazione che si produsse in quei giorni in Francia.

Nel comando del 13.º Corpo d'esercito a Clermont-Ferrand, Boulanger ebbe continui litigi col nuovo Ministro della guerra generale Ferron; abbandonò, senza permesso, il suo posto per venire a Parigi, ed il Ministro della guerra, per indisciplinazione gli inflisse 30 giorni di arresto.

L'affare del duello con Floquet nel quale il Boulanger rimase ferito, cominciò a segnare la sua decadenza; la sua fuga a Bruxelles per sottrarsi alle conseguenze del processo intentato contro di lui dall'Alta Corte, e con tutti gli altri suoi atti morali e materiali che seguirono, e la sua condotta a Londra e Jersey gli alienarono i suoi seguaci, sicché negli ultimi tempi era rimasto solo, e fino la memoria della sua gesta e dei suoi entusiasmi erano quasi dimenticati dalla Francia e dagli stessi suoi partigiani.

ITALIA

Como — *Impresso di Mons. Vescovo*. — Una circolare di Mons. Morici, Vicario Capitulare della Diocesi di Como, annuncia, che Mons. Ferrari farà l'ingresso a quella sede e ne prenderà possesso il giorno 25 corr.

Genova — *Ucciso dal fulmine*. — D'altro ieri due giovani sposi, certi Landetti, si recavano da Rocchetta Ligure al Fiesco, località montana, distante circa tre ore di strada, per visitarvi certi loro nuovi parenti. Strada facendo il colpo un fulmine uragano e ripartì sotto un albero, furono entrambi investiti da una violenta scarica elettrica. La sposa ebbe larghe bruciature alle braccia, ma lo sposo rimase cadavere sul colpo. E' da immaginarsi la disperazione dell'intelletto superstita, sola, abbandonata, lontana dall'abitato e soffocante per le fiamme. Dopo circa un'ora capitò di lì un contadino, che corse a Fiesco e con una barella trasportò l'infelice coppia alla canonica, ove la povera sposa sembrava impazzita, quando seppe che il consorte era proprio morto.

ESTERO

Austria-Ungheria — *Sequestri di giornali*. — Parecchi giornali di Trieste vennero sequestrati l'Indipendente per un articolo di Salvatore Barzanti; il *Cittadino* per una corrispondenza dalnata contro il Vescovo; il *Piccolo* per un articolo contro lo stesso Prelato; lo *Stornello* per un articolo contenente allusioni seditiose.

Francia — *Il futuro re africano*. — A Parigi il figlio del re Alphonso condottosi in Francia per esservi educato, mentre passeggiava da solo nel viale des Tuileries, venne interrogato petulantemente da un tal mercante di vino, dove andasse. Il negro principino (ha 14 anni), crollò le spalle dicendo: «Monello!»

«Orvia, rispondi mostaccio male imbianchito, cicciolato senza crema».

« Monello! »

Allora il prode afferrò il principino per il collo e lo percosse nel viso. Del saggio di educazione ha avuto a Parigi il futuro re Africano!

Turchia — *Il brigantaggio*. — Scrivono da Costantinopoli 28: Il nuovo Gran Visir dà prova di molta energia. Ieri firmò un decreto che sarà il colpo di grazia per il brigantaggio turco. Con questo decreto le singole autorità dei distretti sono rese responsabili degli atti di brigantaggio che si commettono sotto la loro giurisdizione. Tutte le persone sospette possono essere perquisite ed arrestate; se saranno straniere, potranno venire immediatamente espulse. E' fatto divieto ai contadini di portare armi simili a quelle dei soldati. Pene severissime sono comminate a coloro che omettono di riferire alle autorità tutti, ciò che sanno intorno ai briganti. Ognuno è in debito di rivelare, appena lo sa, l'asilo dei briganti, le loro abitudini, ecc.

Per converso, sono promessi larghi premi a coloro che riusciranno a catturare un brigante, non importa se morto o vivo.

Cose di casa e varietà

Bollettino Meteorologico
— DEL GIORNO 2 OTTOBRE 1891 —
Quino-Riva Castello-Altena sul mare m. 130 sul suolo m. 20.

	Ore 9 ant.	Ore 12 ant.	Ore 3 ant.	Ore 6 ant.	Maxima	Minima	Media	3 OTTOBRE Ore 7 ant.
Termometro	18.4	19.8	18.2	16	21	12.2	11.7	15.8
Barometro	752.5	751.5	751	751	—	—	—	750.5
Direzione corr. sup.	S. O.	S. O.	S. O.	—	—	—	—	—

Minima nella notte: 2.3 14.1.

Note: — Tempo vario piovoso.

Bollettino astronomico
3 OTTOBRE 1891.

Sole. ore di Roma 5.59.3 Luna ore di Roma 6.5.5.
Pussa al meridiano 11.45.54 2.54.54
Tramonta 5.52.0 1.54.54
Pomeriggio importante. Fase L. 5.1, ore 1.47.8 s.
Sole declinazione a mezzogiorno vero di Ginevra — 43.56.19.3

AVVISO

Tutti quelli che hanno pendenze coll'Amministrazione del nostro Giornale, sono pregati di pareggiare al più presto possibile la partita.

Ringraziamo fin d'oggi tutti quelli che non ci obbligheranno a ripetere a lungo quest'avviso.

Solenità del SS.mo Rosario

Il S. Padre colla nuova Enciclica del 22 settembre p.p. recita di nuovo i fedeli alla divozione ed alla pratica del SS.mo Rosario. In Udine questa divozione è viva, divozione veramente fiorita; nelle chiese parrocchiali o alla mattina od alla sera si recita il SS.mo Rosario secondo le prescrizioni pontificie. Ma il centro di questa divozione è la chiesa di S. Pietro Martire, dove dal 1285 si recita il Rosario, si solennizza. Informati, possiamo annunciare che in questa chiesa alle ore 10 sarà la Messa solenne cantata da Mons. Vicario generale, e la sera alle ore 4 incominceranno le altre sacre funzioni.

In detta chiesa dal tramonto di questa sera o quello di domani si acquista l'Indulgenza plenaria tanto volte quante si visita la chiesa stessa; ossia l'Indulgenza uguale a quella del Perdon d'Assisi, e sempre applicabile alle anime sante del Purgatorio.

Nella Chiesa dei R.R. P. P. Cappuccini

Festeggiandosi domenica l'annuale solennità di S. Francesco d'Assisi, nella Chiesa dei R.R. P. P. Cappuccini si faranno le seguenti funzioni:

Alle ore 6.14 Messa celebrata dal Rev. Mons. Antivari, Rettore del Seminario; Communio Generale dei Terziari. Alle 6.14 Messa Conventuale solenne. — Alle ore 4.12 pm. Completta; quindi Orazione panegirica del Santo, che verrà tenuta dall'illmo. e revmo Mons. Madraesi, Canonico Segretario della Metropolitana.

Seguirà poi la Trina Benedizione col Santissimo ed il canto dell'Inno all'altare del Serafico Patriarca. — Si coroneranno le funzioni col bacio della Religione.

A proposito di una sepolta viva

Leggiamo nella *Parola del Friuli* n. di ieri le seguenti informazioni prese da un suo corrispondente e allo scopo di verificare la notizia che giorni sono fu il giro dei giornali.

Due scrivano da Cordenons, 30 sett., al foglio suddetto: «Alcuni giornali del Veneto e della Lombardia, pubblicando in questi giorni un fatto della massima gravità, vale a dire di una sepolta viva, (che sarebbe avvenuto in Polfabro frazione del Comune di Erbauno).

In seguito alle assunte informazioni, siamo però in grado di rettificare in parte quanto in proposito fu pubblicato in questi giorni. «La cosa sta infatti in questi precisi termini: «Il 16 volgente, alle 11 ant., moriva nella borgata Vals di quel di Polfabro, la pelliagrosa Roman Maria, d'anni 48, ed il successivo giorno, alle 4 e mezza pm., cioè dopo 20 ore di decesso, in sepolta in quel cimitero. Dalla borgata Vals al cimitero di Polfabro c'è una distanza di quattro chilometri, tutti di strada da montagna.

«Senonché, dopo ultimato il sotterramento, e trascorsa mezz'ora, un tal Tramontana, che diceasi ancora tardo di notte, volle far credere che la

morta avesse parlato. Da ciò un accorriere di curiosi; chi aveva sentito, chi gli sembrava; e finalmente alcuni, e credo anche senza permesso dell'Autorità locale, si diedero a scavare la fossa. Dissotterrata la bara, fu collocata nella cella mortuaria, e giunto il medico, ebbe a constatare il cadavere in stato d'incipiente putrefazione. Con ciò resta quindi escluso che la Roman sia stata sepolta ancor viva, e tanto meno che abbia parlato.

«Tuttavia l'Autorità Giudiziaria sta investigando; ma la cosa finirà in una bolla di sapone. E un'altra volta il corrispondente udinese della *Gazzetta di Venezia* sia più guardingo nell'architetture storie con particolari fantastici».

Stagionatura ed assaggio delle sete

presso la Camera di Commercio di Udine.

Sete entrate nel mese di settembre 1891. Alla stagionatura:

Griggio colli N. 84 K. 8410
Trame » » 13 » 935

Totale N. 97 K. 9395

All'assaggio: Griggio N. 262

Lavorato » 13

Totale N. 275

Stato delle campagne

Le notizie del raccolto del grano turco e riso sono buone. Nell'Italia centrale e meridionale, causa l'insufficienza delle piogge, vi è stato qualche danno ai pascoli ed agli ulivi.

Dappertutto si è posto mano ai lavori di semina.

Concorso per le uve da tavola

La Commissione giudicatrice del concorso a premi, bandito dal ministero di agricoltura tra i produttori di uve da tavola in Sicilia, ha cominciato la sua visita, principiando dalle importanti ed estese coltivazioni del principe di Niscemi in provincia di Palermo.

Viti americane

Il prof. Cavazza, delegato dal ministero di agricoltura, ha compiuto in questi giorni la selezione dei viti di viti americane della Liguria, della Lombardia, del Piemonte e della Toscana, ed ora ispezionerà per lo stesso effetto quelle dell'Emilia e del Veneto.

Concorso per bestiame bovino

Il Conizio agrario di Schio, il quale si segnala per l'opera assidua che rivolge al miglioramento del bestiame toro nel prossimo ottobre un concorso a premi per tori, vacche e giovenche appartenenti tanto a razze da lavoro, quanto a razze da latte.

Fusione della scuola Tecnica coll'Istituto Tecnico

E' giunto ieri l'altro il decreto che stabilisce questa fusione, della quale già parlavamo da qualche tempo. Anzi, nell'autunno, il prof. cav. ing. Nissini, direttore dell'Istituto, fu a Roma anche per trattare di questa partita ed ivi udire quel che il Ministero intendeva deliberare.

Scuola Tecnica ed Istituto Tecnico, con direzione unica, dipenderà dalla Giunta di Vigilanza che regge l'Istituto.

Ritenersi che la fusione portasse qualche economia nel personale insegnante; ma finora non giunse alcuna risoluzione ministeriale in proposito, ed anzi vi sarebbe motivo per credere che nulla quest'anno verrà mutato.

Difatti, mentre, in seguito al trasferimento dell'insegnante di lingua francese prof. Del Boile ad altro istituto, si vedeva qui vacante quel posto; ora si annuncia che viene già nominato il nuovo professore. Così resteranno — salvo che non interverga qualche nuova decisione ministeriale — due insegnanti di lingua francese: uno per le scuole tecniche ed uno per l'Istituto.

Oggi è il primo giorno in cui per la nostra Scuola tecnica incomincerà la nuova vita.

Amministrazione della poste

Riassunto delle operazioni delle casse postali di risparmio a tutto il mese di luglio 1891.

Libretti rimasti in corso in fine

del mese precedente N.º 2,242,730

Libretti emessi nel mese di

luglio » 25,043

Libretti estinti nel mese stesso » 2,267,773

Rimanenza N.º 12,498

Credito dei depositanti fine del

mese precedente L. 311,053,256.05

Depositi del mese di giugno » 22,575,142.92

L. 336,926,998.97

Rimborsi del mese stesso » 16,438,766.21

Rimanenza L. 317,487,632.76

Programma

dei pezzi musicali che la banda del 35 fanteria e 15 Cavalleria Lucca, eseguiranno domani a sera dalle ore 7 alle 8 1/2 sulla Piazza Vittorio Em.

1. Marcia Roggero
2. Finale II «Jone» Petrucci
3. Valse «Un santo al Colle» Della Gherardesca
4. Romanza e duetto «Lucrazia Borgia» Donizetti
5. Scena e Aria «Attila» Verdi
6. March «Battalion Garde 1806» Frese

Per chi l'ha perduta

Ho trovata ieri vicino alla casa in giardino pubblica una chiave piccola — chi l'avesse perduta si porti presso la Direzione di questo giornale che la verrà restituita — previo contrassegno.

Furto

In Teor a danno di Marcori Sebastiano vennero involate L. 105 in biglietti di banca ad opera sospetta di un suo domestico recato latitante.

LE INSERZIONI

per l'Italia e per l'Estero si ricevono esclusivamente all'Ufficio Annunzi del Cittadino Italiano via della Posta 16, Udine.

Volete la Salute?



Liquore Stomatico Ricostituente
Milano **FELICE BISLERI** Milano

Egregio Signor Bislari — Milano.

Padova 9. Febbraio 1891.

Avendo somministrato in parecchie occasioni ai miei infermi il di Lei Liquore **FERRU CHINA** posso assicurarla d'aver sempre conseguito vantaggiosi risultati. Con tutto il rispetto suo devotissimo

A. dott. De-Giovanni

Prof. di Patologia all'Università di Padova.

Bevesi preferibilmente prima dei pasti e nell'ora del *Wermouth*.

Vendesi dai principali farmacisti, droghieri e liquoristi.

La più ferruginosa e gasosa.
Gradita al palato
Facilita la digestione.
Promuove l'appetito.
Tollerata dagli stomaci più deboli.

ANTICA FONTE

DI

PEJO

Si conserva inalterata e gasosa.
Si usa in ogni stagione in luogo del Seltz.
Unica per la cura ferruginosa a domicilio.

LA PREFERITA DELLE ACQUE DA TAVOLA

Medaglia alle Esposizioni di Milano, Francoforte s/M, Trieste, Nizza, Torino, Brescia e Accademia Naz. di Parigi.

Si può avere dalla direzione della Fonte in Brescia, dai signori Farmacisti e depositi annunciat, esigendo sempre che in ogni bottiglia abbia l'etichetta e la capsula sia verniciata in rosso-rosso con impronta Antica-Fonte-Pejo-Borghetti.

Il Direttore G. BORGHETTI.

ING. S. CHILARDI E C.

BERGAMO

CANTIERE LAVORI IN CEMENTO

Strada di circonvallazione fra Porta Nuova e Porta S. Antonio
la più antica e rinomata fabbrica d'Italia

Di Mattonelle Idrofughe per pavimenti

in Mosaico alla Veneziana (Scagliola)

Intarsi e Marmi artificiali

SPECIALITÀ

PAVIMENTI PER CHIESE

economici e di lusso

Gradini, Balaustre e Predelle a mosaico

per Altari in granito artificiale eleganti e di una solidità eccezionale e a prezzi convenientissimi.

Tubi in Cemento e Lastricati

SPECIALITÀ VASCHE DA BAGNO

in granito eleganti e solidissime.

Richiamiamo specialmente l'attenzione delle On. Fabbricatrici e dei RR. Signori Parroci sui nostri materiali per la pavimentazione delle Chiese, sia per quanto riguarda i pavimenti di lusso, in mosaico alla Veneziana, come per quelli più economici ad intarsi e marmi artificiali. Gli stessi per la economia dei prezzi, per l'eleganza e varietà dei disegni e soprattutto per la loro eccezionale solidità e durata costituiscono una vera specialità del nostro stabilimento. — In questi ultimi anni le Chiese pavimentate coi nostri materiali, sia in Italia che fuori, superano già le OTTOCENTO e in tutti questi lavori non abbiamo mai e lo diciamo con sentimento d'orgoglio, a ricevere dai Reverendi signori Parroci e onor. Fabbricatrici, né proteste né lamenti di sorta, ma da tutti invece attestati di lode e di incoraggiamento che ci onorano e che teniamo a disposizione di chiunque bramesse di esaminarli.

N.B. Tutte le nostre opere vengono da noi garantite.

Campioni e disegni a richiesta.

Per informazioni e commissioni rivolgersi all'amministrazione del CITTADINO.

EMULSIONE SCOTT

D'OLIO PURO DI FEGATO DI MERLUZZO CON GLICERINA ED IPOFOSFITI DI CALCE E SODA

Tro volte più efficace dell'olio di fegato semplice senza nessuno dei suoi inconvenienti.

SAPORE GRADEVOL E FACILE DIGESTIONE.

Il Ministero dell'Interno con sua decisione 16 luglio 1890, sentito il parere di massima del Consiglio Superiore di Sanità, permette la vendita dell'Emulsione Scott.

Uscì solamente la genuina EMULSIONE SCOTT preparata dal Chimico Scott & Borne.

SI VENDE IN TUTTE LE FARMACIE.

RINOMATE PASTIGLIE

DOVER-TANTINI

CONTRO LA TOSSE

Palermo 18 Novembre 1890.

Certifico io sottoscritto, che avendo avuto occasione di sperimentare le Pastiglie Dover-Tantini specialità del chimico farmacista CARLO TANTINI di Verona, le ho trovate utilissime contro le Tossi libelli. Inoltre esse sono evidentemente vantaggiose per coloro che soffrono di raffreddore e tosse affetti da tracheite.

Le Pastiglie Tantini non hanno bisogno di raccomandazioni, poiché sono ricamate per la loro speciale combinazione, contenendo ogni pastiglia perfettamente divisi 0.15 di Polvere di Dover e 0.05 di Balsamo Tolutano.

Dott. Prof. Giuseppe Baudiera

Medico Municipale specialista per le malattie di Petto.

Centesimi 60 la scatola con istruzione

Esigete le vere DOVER-TANTINI. Guardarsi dalle falsificazioni, imitazioni, sostituzioni.

Deposito generale in Verona, nella Farmacia Tantini alla Gabbia d'Oro, Piazza Erbe 2 e nelle principali Farmacie del Regno.

In UDINE presso il farmacista Gerolami.

Legge all'intelligenza di TUTTI senza l'aiuto dell'avvocato

IL MIO CONSULENTE LEGALE



Nuovo Manuale teorico-pratico contenente i Codici compreso il nuovo Codice Penale, le nuove leggi di pubblica sicurezza e sanitaria e tutte le altre principali leggi speciali e relativi regolamenti, spiegati e commentati con casi pratici alla portata di tutti. Guida completa per la propria difesa a voce ed in iscritto, avanti Conciliatori, Pretori, Tribunali, Corti o Arbitri. Consigli e norme legali per qualsiasi affare senza aiuto d'Avvocato; moduli e formule, contratti, citazioni, istanze e ricorsi alle autorità giudiziarie, amministrative, politiche e militari, ecc., ecc.; legge, regolamento e formulario sul matrimonio, compilato da pratici legali da se stessi i negozianti, gli uomini d'affari, le famiglie, i possidenti, gli industriali, ecc., potranno difendersi e provvedere ai propri interessi in tutti i casi ed in ogni sorta di litigio senza aiuto ostoso d'avvocato e del notaio. E' puro di somma utilità per giovani avvocati e notai, ecc. — Un elegante e grosso volume di 1000 pagine, arricchito di molte centinaia di moduli, con incisioni. — Quarta edizione in ottavo grande. — Spedite franco C. F. MANINI, Milano, via Carva, 33, contro vaglia di L. 10.

N. Pini di 1809 Ltd (Causes) vince col solo aiuto dell'opera Il Mio Consulente Legale. Facile trovare i rimedi di legge.

STUDIOSI! — LIBRO PER TUTTI!

VOCABOLARIO ILLUSTRATO



UNIVERSALE COMPLETO, della lingua italiana, il più ricco di VOCABOLI ora pubblicato unico in Italia. Enciclopedia illustrata, descrittiva; con 2000 figure, istruttive, 1400 pagine; per le lettere, scienze arti e mestieri. Compilato da distinti lessicografi. Rilegato solidamente in tela. Spedite franco C. F. MANINI, Milano, via Carva, 33, contro L. 5.

NUOVO VOCABOLARIO UNIVERSALE

ITALIANO-FRANCESE E FRANCESE-ITALIANO

Adatto nelle scuole, di grande utilità per gli studiosi e per gli uomini d'affari. Rilegato in tela e oro. Spedite franco C. F. MANINI, Milano, via Carva, 33, contro L. 3 (tre).



LINEA RED STAR

Vapori Postali Reali Belgi

fra **ANVERSA.**

NUOVA YORK

Philadelphia

Direttamente senza trasbordo. — Tutti vapori di prima classe. — Prezzi moderati. — Eccellente installazione per passeggeri. Rivolgersi: von der Becke e Mursily, in Anversa; Josef Strasser, in Innsbruck (Tirolo).

A V V I S O

Col giorno 30 corr. è cessato il contratto per la pubblicità del nostro giornale colla ditta L. Fabris.

Dal 1 ottobre tutte le ordinazioni d'inserzioni sia per la terza come per la quarta pagina, si ricevono esclusivamente dall'Ufficio Annunzi del Cittadino Italiano, via della Posta 16 Udine.

LIBRERIA PATRONATO

UDINE — Via della Posta 16 — UDINE

Grandioso assortimento di articoli di cancelleria, libri di devozione, oleografia, immagini, corone, medaglie ecc. ecc.